

CIA - ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO TRA TUTELA E PIANIFICAZIONE

La nostra professione è in continua evoluzione, nuovi terreni di indagine si aprono, nuovi campi di azione si svelano e nuove sfide si presentano ogni giorno agli archeologi che operano in ambito urbano o territoriale a vari livelli. La lettura critica e l'interpretazione di città e territori, l'analisi dei processi storici, culturali e sociali che ne hanno determinato i caratteri sono uno dei campi di indagine in cui l'archeologia ha saputo dare un fondamentale apporto sia in termini di innovazione metodologica che di conoscenza del nostro patrimonio archeologico. Un contributo prezioso anche per chi progetta e rimodella città e territori. Questo apporto, però, è spesso stato percepito come un elemento a se stante, che si poneva quasi come elegante esercizio culturale o come contributo tecnico di corredo al lavoro di progettazione e pianificazione. La sfida che oggi si pone agli ar-

cheologi, sia in attività che in corso di formazione, è quella di trasformare quel contributo in una collaborazione attiva, concettualmente e culturalmente innovativa. Una delle opportunità per compiere un salto di qualità a livello di consapevolezza e crescita della propria professionalità è dato dalla Legge sull'Archeologia Preventiva, strumento al momento tanto imperfetto quanto prezioso per gli archeologi del terzo millennio. E la sfida parte innanzitutto dal confronto con i professionisti di diversa formazione e campo d'azione, tra cui interlocutori privilegiati sono senza dubbio coloro che disegnano il territorio, a cui spetta l'immaginario e delicatissimo compito di tradurre in progetto il sentire, la realtà, le esigenze culturali e sociali delle comunità che in quegli spazi vivono. Ma la sfida per gli archeologi si impone oggi anche come un do-

vere: assumere il ruolo che ci compete e le responsabilità che ne conseguono, cambiando prospettiva: non più osservatori colti ma soggetti attivi che, secondo le proprie competenze, partecipano al processo di elaborazione progettuale. La Confederazione ha sempre creduto che uno dei binari su cui corre la crescita della nostra professione avesse i propri cardini nella contaminazione culturale e nel confronto con gli altri professionisti dei beni culturali. La prima uscita pubblica dell'Associazione, ormai nel 2005, fu proprio un grande convegno organizzato insieme a storici dell'arte e restauratori, figure tanto vicine nella pratica della professione ma, ci rendemmo conto, quasi sconosciute. In questa fase intendiamo rinvigorire quello spirito e sviluppare quel binario, spingendoci oltre e incontrando altri mondi. Dunque, architetti, urbanisti, pia-

nificatori, noi ci siamo. Siamo qui e siamo pronti a lavorare insieme, con il nostro bagaglio di conoscenze ed esperienze e, soprattutto, tanta voglia di metterci in gioco e crescere professionalmente. La Confederazione Italiana Archeologi ha tentato di creare un momento di confronto per dare concretezza a questa sfida. E' un'opportunità preziosa sia per gli archeologi che per gli architetti, più o meno giovani. Martedì 29 marzo presso la Sala Conferenze di Palazzo Massimo alle Terme si svolgerà il convegno "Archeologia e paesaggio tra tutela e pianificazione". Parteciperanno archeologi e architetti professionisti, insieme a rappresentanti del MiBAC, degli Enti locali, delle Università. Il convegno si articola in due sezioni: una prima, di carattere generale, incentrata sull'analisi del rapporto tra Stato ed Enti locali nella gestione della tutela del

patrimonio archeologico e del paesaggio, alla luce dei nuovi strumenti normativi; una seconda sezione, di carattere più specificatamente regionale, dedicata alla presentazione di casi di applicazione di tali norme, sia in ambito urbano che territoriale. Saranno analizzate le prospettive economiche e le ricadute occupazionali, sia su scala nazionale che regionale, in un settore strategico come quello dei Beni Culturali, cercando di ampliare gli orizzonti professionali e potenziare il ruolo sociale degli archeologi.

Valentina Di Stefano

"Archeologia e paesaggio tra tutela e pianificazione"
Martedì 29 marzo 2011 - dalle ore 9.30
Museo Nazionale Romano Palazzo Massimo alle Terme Largo di Villa Peretti, 1 - Roma